

LA NOSTRA INIZIATIVA

Economia e cultura dei territori

Domani in regalo con il quotidiano Ecco lo speciale "Top Aziende" Tutti i numeri e i protagonisti

Nelle 128 pagine allegate al Giorno le interviste a imprenditori e leader di associazioni, società e sindacati. Una bussola per orientarsi in questi tempi difficili tra guerre, cambiamento climatico e caro bollette.

MILANO

Una bussola utile a orientarsi nel vasto mare agitato dell'economia. Con un faro acceso sulla nostra Lombardia, che i dati più recenti danno in frenata ma resta il sistema di gran lunga più vitale d'Italia. Un sistema fatto di migliaia di imprese grandi, ma soprattutto medie e piccole, che tutti i giorni accettano la sfida mondiale del mercato. Spesso, nonostante la zavorra di burocrazia e caro bollette.

Luci e ombre che emergono dalle interviste ai protagonisti lombardi dell'economia che i nostri lettori troveranno nell'insero Speciale «Top Aziende», distribuito domani in edicola in abbinamento gratuito con Il Giorno. Un fascicolo di 128 pagine - in collaborazione con Speed, la concessionaria per la raccolta



Luci e ombre del sistema lombardo che malgrado la frenata resta il più vitale d'Italia



pubblicitaria del nostro gruppo editoriale - per capire il mercato e conoscerne i protagonisti: al suo interno viene pubblicata la sintesi dei dati di bilancio delle realtà imprenditoriali con fatturato superiore ai 9 milioni di euro attive in tutta la Lombardia. Le "Top Aziende" appunto, le quali raccontano storie di lavoro, impegno ed eccellenza di chi insegue il futuro - e anzi cerca di anticiparlo - con passione e tenacia, perché è solo mettendosi in gioco, giorno dopo giorno,

che si possono perseguire gli obiettivi più ambiziosi.

I dati sono organizzati per provincia e, grazie all'indice dettagliato, è possibile risalire rapidamente alla pagina in cui ritrovare ciascuna impresa. Uno strumento di immediata comprensione, utile agli addetti ai lavori ma anche a chi vuole semplicemente osservare le dinamiche del mercato.

Se innovazione, rivoluzione digitale e transizione ecologica rimangono infatti traguardi oggi

irrinunciabili per qualunque impresa, nuove variabili e, di conseguenza, insidiose incognite si presentano sull'orizzonte dell'anno appena iniziato. Incertezze che risentono inevitabilmente dei riflessi delle grandi dinamiche internazionali: il commercio che dovrà fare i conti con una annunciata era di dazi e di protezionismo, l'acuirsi della polarizzazione tra Usa e Cina, con l'Europa stretta tra i venti di crisi di una Germania in recessione e le pressanti urgenze che richiedono scelte condivise.

Incombono l'allarme climatico, le cui conseguenze sono ancora sottovalutate, i conflitti che, dall'Ucraina al Medio Oriente, addensano altre nubi all'orizzonte. E la frontiera, ancora largamente inesplorata, dell'intelligenza artificiale e delle sue immense potenzialità, ma anche dei timori collegati a quella che potrebbe davvero essere la rivoluzione più grande di tutte.

In mezzo al guado le imprese, dalle più piccole alle più strutturate, che continuano a chiedere alla politica stabilità, semplificazione e accesso al credito a condizioni che consentano di poter investire per creare lavoro e sviluppo nei territori. Concetti concreti e di buon senso.

Le interviste sul futuro



Carlo Sangalli (Confcommercio)



Alessandro Spada (Assolombarda)



Regina De Albertis (Assimpredil-Ance)



Silvano Brescianini (Franciacorta)



BCCLODI

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1909